

# NEWS

## L'EDUCAZIONE FINANZIARIA DEGLI ITALIANI



In linea di principio la prospettiva è quella di rafforzare l'alfabetizzazione finanziaria dell'intera popolazione adulta con l'augurio che, anche, in ambito scolastico si possa dare inizio all'istruzione degli alunni.

La proposta di Legge, in sintesi, si articola verso:

1) la promozione della conoscenza finanziaria, anche, mediante la relativa pianificazione. Comprendere i benefici ed i rischi associati alle varie forme di gestione del risparmio;

2) realizzare materiali divulgativi ed attività educative;

3) offrire un servizio di consulenza aperto a tutti i cittadini insieme ad iniziative congiunte con altri soggetti pubblici e privati. Questi ultimi, ci auguriamo non controparti degli utenti.

L'agenzia, dotata di personalità giuridica e di autonomia contabile-gestionale, dovrebbe garantire un'adeguata capacità d'intervento e d'indipendenza con il controllo e l'indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze.

Si dovranno definire le linee comuni delle politiche nazionali per la comunicazione e la diffusione delle informazioni volte a promuovere la conoscenza e l'acquisizione delle competenze di base per la **gestione del risparmio privato**, individuandone gli obiettivi ed i programmi.

Con una programmazione annuale, poi, determinare i settori prioritari d'intervento, anche, in riferimento alle indicazioni provenienti dagli organismi internazionali circa l'educazione finanziaria nonché in attuazione di disposizioni provenienti dall'Unione europea.

Incentivare, quindi, lo scambio di informazioni tra i soggetti istituzionali interessati, per un uniforme applicazione delle linee comuni e delle politiche nazionali dell'azione pubblica nonché incentivare l'attuazione di misure innovative per favorire la diffusione di conoscenze e competenze in materia di gestione del risparmio privato.

### L'EDUCAZIONE FINANZIARIA DEGLI ITALIANI

La crescente complessità e differenziazione dei prodotti bancari, finanziari e assicurativi, causati dalla sfrenata competizione tra i vari intermediari bancari e/o finanziari, ne ha reso quasi impossibile la comprensione per l'utenza.

Orientarsi e scegliere le soluzioni più idonee per i propri fabbisogni nella gestione del risparmio è lasciata, in linea di massima, alle controparti (bancarie/finanziarie) o ad eventuali consulenti indipendenti.

L'Italia, purtroppo, si colloca per tali necessità agli ultimi posti in rapporto alle maggiori economie internazionali (**44° posto nel Mondo e all'ultimo posto tra i Paesi del G8 in termini di diffusione delle conoscenze finanziarie di base**).

La proposta di Legge n.3666, presentata alla Camera dei Deputati il 9 Marzo 2016, prevede l'istituzione di un'Agenzia nazionale, controllata dal Ministro dell'economia e delle finanze, in analogia al "Money Advice Service" inglese. Un'autorità indipendente, istituita nel 2010 nel Regno Unito nel 2010, per illustrare e far comprendere alla popolazione le tematiche finanziarie ed assisterle nella gestione del risparmio.



## L'EDUCAZIONE FINANZIARIA DEGLI ITALIANI



Per realizzare gli obiettivi prefissati potranno intervenire, anche, i soggetti privati che con le necessarie competenze professionali, intendano esercitare le attività di divulgazione in tale ambito. Il tutto in ottemperanza ai parametri stabiliti dall'Agenzia e sottoposti a vigilanza. L'Agenzia dovrà raccogliere e pubblicare attraverso il proprio sito internet contenuti di carattere digitale volti a favorire la diffusione di conoscenze e competenze di base sulla gestione del risparmio privato e potrà stipulare convenzioni con Associazioni rappresentative di categorie produttive, ordini professionali, organizzazioni senza fini di lucro e università per la realizzazione d'interventi di informazione e di

comunicazione istituzionale.

Si prevede, anche, l'attribuzione all'Agenzia di poter acquisire informazioni e documenti da altre amministrazioni pubbliche e da tutti i soggetti pubblici e privati che svolgono attività in materia di comunicazione e diffusione d'informazioni volte a promuovere la conoscenza e l'acquisizione delle competenze di base sulla gestione del risparmio.

Per verificare l'efficacia dell'attività agenziale in termini di "accountability" (delega di processo) saranno, annualmente, valutati i risultati raggiunti ed i programmi sia a consuntivo che per gli obiettivi dell'anno successivo.

Laugurio, per il successo di tale iniziativa risiederà nell'oggettiva illustrazione delle tematiche finanziarie e nella capacità di far comprendere con semplicità le complicate costruzioni della "finanza creativa".

Da evitare, invece e soprattutto, che il sistema non diventi uno strumento d'"indottrinamento di massa" verso obiettivi speculativi o d'indirizzo di organismi nazionali, europei ed internazionali.

